

"COME GLI ALBERI SPOGLIATI AD APRILE", IL GIORNALISTA E SCRITTORE LUCA POMPEI RACCONTA IL POST-SISMA 2009

13 Novembre 2019



PESCARA – *Come gli alberi spogliati ad aprile* (Masciulli Edizioni) è il titolo del secondo romanzo del giornalista e scrittore abruzzese Luca Pompei.

A distanza di tre anni dall'uscita del thriller *La T@lpa Muta*, Pompei ha voluto cambiare in qualche modo direzione, esplorando il dramma del dopo terremoto, quello vissuto in un borgo alle porte dell'Aquila, Casentino (frazione del comune aquilano di Sant'Eusanio Forconese).

La presentazione ufficiale è stata ospitata al Festival delle Letterature di Pescara il 10 novembre scorso, presso il Museo del Gusto, con la partecipazione della giornalista Paola De Simone, della fotografa Rossella Caldarale, dell'editore Alessio Masciulli e dell'attore Milo Vallone, davanti ad un pubblico gremito ed entusiasta che ha praticamente esaurito tutte le copie a disposizione in pochi minuti.

Venerdì 15 novembre, altra presentazione alla Libreria Giunti presso il centro commerciale L'Arca di Spoltore (Pescara), alle 18.30 insieme alla giornalista Alessandra Renzetti.

Attraverso un'attività di studio ed inchiesta, Pompei ha visitato questi luoghi, ha conosciuto i suoi pochi abitanti, raccolto storie ed aneddoti per poi ricamare una storia di finzione che fa da legante ad una serie di vicende e personaggi reali.

Il tema principale, ovviamente, è quello di una ricostruzione sociale, al fianco di quella materiale, quasi impossibile da immaginare, ma, nonostante questo, l'estremo attaccamento per le tradizioni, le origini e la storia di questo borgo, porterà i personaggi del romanzo a combattere per un proprio riscatto.

"Il titolo *Come gli alberi spogliati ad aprile* – spiega l'autore – nasce dalla prima immagine che mi ha colpito nel viaggio verso L'Aquila quel 6 aprile del 2009, per documentare la tragedia. Sul ciglio della Statale, c'erano alberi completamente spogli tanto violenta è stata la scossa delle 3.32, uno scenario autunnale in piena primavera".

Ma gli *Alberi spogliati ad aprile* sono anche i tanti personaggi del romanzo, privati di tutto e non solo della loro casa, ma il loro senso di appartenenza ed il profondo senso di resilienza danno, in fondo, loro quell'immagine di piccoli eroi di provincia.

Il libro vede anche la collaborazione dell'autore con la nota fotografa abruzzese Rossella Caldarale, che ha curato la foto di copertina e con la quale è in progetto un evento di presentazione legato ad una mostra su una lunga serie di scatti che la stessa Caldarale ha effettuato nel vasto mondo dei borghi abbandonati e terremotati d'Abruzzo.

Altra prestigiosa collaborazione quella con il giovane e già pluripremiato scrittore abruzzese Peppe Millanta, che per questo romanzo ha scritto una prefazione di assoluto valore.

